



Rigettati tutti gli esposti presentati contro l'Ateneo Test d'ingresso a Medicina La Procura: tutto regolare

CAMPOBASSO. Sono stati rigettati gli esposti presentati dai ragazzi esclusi dalla facoltà di Medicina che avevano chiesto di far luce sui test di ammissione alla facoltà di Medicina del-

l'Università degli Studi del Molise. La Procura, dopo oltre un mese di indagini, ha stabilito che le prove si sono svolte in maniera assolutamente regolare e trasparente.

SERVIZIO A PAGINA 3





Respinti gli esposti presentati alla polizia e alla Procura dagli esclusi

In Molise le prove di ammissione alla facoltà si sono svolte in maniera trasparente

Test d'ingresso a Medicina, tutto regolare



CAMPOBASSO. Test d'ammissione truccati, una sfilza di denunce, decine di indagati. Rettori con le spalle al muro, prove ripetute e grosse somme di denaro chieste agli studenti per frequentare corsi di preparazione con la garanzia di essere poi 'assistiti' durante le prove. Una bufera di grosse proporzioni che si è abbattuta in lungo e in largo sulle Università di mezza Italia e che per giorni ha riempito le pagine

dei quotidiani. Tra gli atenei finiti nell'occhio del ciclone anche l'Università degli Studi del Molise. Sotto accusa sono finiti i soliti test di ammissione alla facoltà di Medicina e Chirurgia ritenuti 'fuori legge' da quanti hanno tentato di superare le prove e che, una volta 'bocciati', si sono rivolti alla Polizia e alla Procura della Repubblica di Campobasso per denunciare presunte irregolarità nello svolgimento dei test. Davanti agli esposti la macchi-

na giudiziaria ha fatto il suo corso. A dirigere le indagini il sostituto procuratore Nicola D'Angelo che, insieme agli uomini della Squadra Mobile di Campobasso, ha acquisito gli atti necessari per far luce su una vicenda apparsa agli 'esclusi' poco pulita.

Gli inquirenti hanno prelevato i documenti all'Università e dopo averli studiati, per più di un mese, non hanno avuto scelta: rigettare tutti gli esposti perché i test di ammissione alla

facoltà di Medicina e Chirurgia sono stati svolti in maniera regolare. Ma c'è di più. Gli inquirenti hanno definito le prove trasparenti e ben organizzate rispetto a quanto accaduto invece in altri atenei d'Italia.

Nessuna irregolarità, dunque, nessun trucco, selezioni alla luce del sole e valutazioni corrette. Ai ricorrenti non resta che tentare di iscriversi ad altre facoltà o ripetere i test l'anno prossimo.